

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 ottobre 2023, n. 1095.

Decreto Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n. 141 del 2 agosto 2022 - Accordo di programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Fondazioni del Terzo settore. Annualità 2022-2024 - Disposizioni attuative.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Decreto Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n. 141 del 2 agosto 2022 - Accordo di programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Fondazioni del Terzo settore. Annualità 2022-2024 - Disposizioni attuative.”** e la conseguente proposta dell'Assessore Luca Coletto;

Richiamata la legge 6 giugno 2016, n. 106, recante “Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale”, e, in particolare, l'articolo 9, comma 1, lettera g), che prevede l'istituzione, attraverso i decreti legislativi di cui all'articolo 1 della legge stessa, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di un Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore, disciplinandone altresì le modalità di funzionamento e di utilizzo delle risorse, destinato a sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), della medesima legge, attraverso il finanziamento di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore;

Visto il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”, di seguito anche “Codice del Terzo settore” o “Codice” e, in particolare, l'articolo 72, comma 1, il quale prevede che il Fondo di cui all'articolo 9, comma 1, lettera g), della citata legge delega sia destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del medesimo Codice, lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice stesso, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 166 del 12 novembre 2019, registrato dalla Corte dei conti il 13 dicembre 2019 al n. 3365, con il quale è stato emanato l'atto di indirizzo recante, per l'anno 2019, l'individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso le risorse di cui ai richiamati articoli 72 e 73 del decreto legislativo n. 117 del 2017, nonché la contestuale assegnazione per il triennio 2019 - 2021 alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano delle risorse destinate al sostegno delle iniziative e dei progetti a rilevanza locale;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 44 del 12 marzo 2020, registrato dalla Corte dei conti il 2 aprile 2020 al n. 543, con il quale è stato emanato l'atto di indirizzo recante, per l'anno 2020, l'individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso le risorse di cui agli articoli 72 e 73 del decreto legislativo n. 117 del 2017;

Visto il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e, segnatamente, l'articolo 67, il quale dispone per l'anno 2020 l'incremento di 100 milioni di euro della seconda sezione del fondo di cui al già menzionato articolo 72 del decreto legislativo n. 117/2017, al fine di sostenere le attività delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale e delle fondazioni del Terzo settore, volte a fronteggiare le emergenze sociali ed assistenziali determinate dall'epidemia di COVID-19;

Visto il decreto ministeriale del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 93 del 07/08/2020, ammesso al visto di registrazione della Corte dei Conti il 01/09/2020 al n. 1806, con il quale è stato emanato per l'anno 2020 l'atto di indirizzo recante l'individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso le risorse incrementali assegnate dalla disposizione citata al capoverso precedente, il quale prevede la destinazione dell'importo complessivo di € 100.000.000,00, di cui € 50.000.000,00 per il sostegno alle attività degli enti a rilevanza nazionale ed € 50.000.000,00 per il sostegno alle attività degli enti a rilevanza locale;

Visto il decreto ministeriale n. 156 del 22-12-2020 registrato dalla Corte dei Conti in data 12/01/2021 al n. 38 recante, per l'anno 2020, modificazioni al riparto delle risorse incrementali assegnate dall'articolo 67 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come disposto dal precedente D.M. n. 93 del 7 agosto 2020;

Visto il decreto ministeriale del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 9 del 29 gennaio 2021 n. 9 del 29 gennaio 2021 Registrato dalla Corte dei Conti in data 02/03/2021 al n. 391 recante, per l'anno 2021, l'individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'articolo 72 del Codice del Terzo settore, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, di cui all'articolo 73 del Codice medesimo.

Visto il D.M. n. 28 del 17 febbraio 2022 con cui è stata emanata la direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 28 marzo 2022 al n. 721;

Visto il decreto ministeriale del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 141 del 02 agosto 2022 registrato dalla Corte dei Conti il 18.08.2022 al n. 2171, recante, per l'anno 2022, l'individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'articolo 72 del Codice del Terzo settore, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, di cui all'articolo 73 del Codice medesimo.

Visto il decreto direttoriale del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 478 del 29-12-2022 con il quale è stata incrementata la provvista destinata al sostegno alle attività di interesse generale a rilevanza locale per l'annualità 2022

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1) di recepire il Decreto ministeriale 141 del 02/08/2022, il decreto ministeriale 286 del 27/10/2022 e il Decreto direttoriale n. 478 del 29/12/2022 in relazione alle sopravvenienze finanziarie derivanti dall'approvazione dei beneficiari dell'avviso 3/2022 (MLPS_Risorse aggiuntive);

2) di prendere atto **dell'Accordo di programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale e fondazioni del terzo settore 2022-2024**, (allegato 1) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, approvato con Decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 286 del 27/10/2022 (registrato dalla Corte dei Conti in data 14/11/2022 al n. 2868);

3) di dare atto che, visto l'art. 6 dell'Accordo di programma sottoscritto e sopraccitato, le risorse assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla Regione Umbria sono quantificate in € € 2.027.894,00 alle quali si aggiungono le risorse di cui al il Decreto direttoriale n. 478 del 29/12/2022 di € 99.869,00 per un ammontare di risorse complessivo di € 2.127.763;

4) di stabilire che con riferimento ai procedimenti per l'individuazione dei soggetti attuatori si procederà allo scorrimento della graduatoria al finanziamento dei progetti approvati con DD N. 11269 DEL 07/11/2022 in attuazione dell'ADP 2021 destinando le risorse le risorse di cui al D.M. 141/2022, annualità 2022 e annualità 2023 nonché quelle discendenti dal decreto direttoriale n. 478 del 29-12-2022 e quindi per un importo complessivo di € 1.451.799,00;

5) di riservarsi di destinare la quota dell'annualità 2024 di euro € 675.964,00 ad una nuova procedura selettiva;

6) incaricare il *Servizio Programmazione della rete dei servizi sociali, integrazione sociosanitaria. Economia sociale e terzo settore* di provvedere ad ogni ulteriore adempimento necessario a dare attuazione al presente atto;

7) di trasmettere il presente atto in adempimento di quanto stabilito dal sopra menzionato Accordo di Programma 2021 all'art. 5 ai fini dell'erogazione delle risorse come indicato al successivo articolo 6 unitamente alla determinazione dirigenziale di scorrimento di graduatoria;

8) di rimettere al *Servizio Programmazione della rete dei servizi sociali, integrazione sociosanitaria. Economia sociale e terzo settore* la richiesta di una proroga della durata dell'Accordo sopracitato stabilita dall'articolo 4 recante "Durata dell'Accordo".

9) di dare atto che gli estremi del presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 comma 1 lett. d) del D.lgs. 33/2013.

10) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
TESEI

(su proposta dell'assessore Coletto)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Decreto Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n. 141 del 2 agosto 2022 - Accordo di programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Fondazioni del Terzo settore. Annualità 2022-2024 - Disposizioni attuative.

La legge 6 giugno 2016, n. 106, recante "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale", e, in particolare, l'articolo 9, comma 1, lettera g), prevede l'istituzione, attraverso i decreti legislativi di cui all'articolo 1 della legge stessa, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di un Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore, disciplinandone altresì le modalità di funzionamento e di utilizzo delle risorse, destinato a sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), della medesima legge, attraverso il finanziamento di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore.

Il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante "Codice del Terzo settore", e, in particolare, l'articolo 72, comma 1 del medesimo, prevede che il Fondo di cui all'articolo 9, comma 1, lettera g), della citata legge delega sia destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del medesimo Codice, lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice stesso, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore.

L'articolo 73 del decreto legislativo n. 117 del 2017 individua le ulteriori risorse finanziarie, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, specificamente destinate alla copertura degli oneri relativi agli interventi in materia di Terzo settore di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, finalizzati al sostegno delle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, nonché all'erogazione di contributi per l'acquisto di autoambulanze, autoveicoli per attività sanitarie e beni strumentali.

I commi 3 e 4 dell'articolo 72 del decreto legislativo n. 117 del 2017 attribuiscono al Ministro del lavoro e delle politiche sociali la determinazione annuale, per un triennio, con proprio atto di indirizzo, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili nei limiti delle risorse finanziarie disponibili e agli uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali l'individuazione dei soggetti attuatori degli interventi finanziabili o beneficiari delle risorse, mediante procedure poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241. Il comma 2 dell'articolo 73 del medesimo decreto legislativo n. 117 del 2017 prevede, con riferimento alle risorse finanziarie ivi contemplate, l'adozione di analogo atto di indirizzo del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, anche ai fini della determinazione annuale della specifica destinazione delle risorse medesime, ferma restando l'attribuzione agli uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali delle funzioni riguardanti l'individuazione dei soggetti attuatori degli interventi finanziabili o beneficiari delle risorse, mediante procedure poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241.

In attuazione della normativa citata, in continuità con la programmazione triennale di cui al D.M. n. 166/2019 e degli scorsi D.M. n. 44/2020 e n. 9/2021, in data 02.08.2022, sulla base dell'intesa sancita nella seduta del 27-07-2022 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano,

è stato emanato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali l'atto di indirizzo, D.M. 141 del 02-08-2022, recante l'individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso le risorse finanziarie disponibili per il triennio 2022-2024 a sostegno degli enti del Terzo settore.

Il predetto atto di indirizzo - registrato alla Corte dei Conti in data 18/08/2022 al n. 2171- adottato in attuazione degli artt. 72 e 73 del Codice del terzo settore destina l'importo complessivo di € 27.000.000,00 per l'annualità 2022 l'importo di € 23.000.000,00 per l'annualità 2023 e di € 25.000.000,00 per l'annualità 2024 da ripartire tra le Regioni e le Province autonome, in applicazione dei criteri indicati nel medesimo atto di indirizzo per il sostegno di iniziative e progetti di rilevanza locale entro la cornice di accordi di programma da sottoscrivere con le Regioni e le Province autonome.

Il D.M n. 141 del 02-08-2022 inoltre individua la destinazione finalistica delle risorse finanziarie disponibili per l'anno 2022, imputando € 21.797.766,00 al sostegno delle attività di interesse generale di rilevanza nazionale e stabilendo che eventuali sopravvenienze finanziarie saranno destinate al sostegno delle attività di interesse generale di rilevanza locale.

Con Decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 478 del 29-12-2022, in applicazione dei criteri individuati nel paragrafo 7 del D.M. 141/2022 la provvista destinata al sostegno alle attività di interesse generale a rilevanza locale per l'annualità 2022 è stata incrementata di € 3.693.579,00 a seguito di economia registrata sull'avviso n. 3/2022 adottato con Decreto direttoriale n. 236/2022 per il finanziamento delle attività di interesse generale di rilevanza nazionale.

Alla luce della normativa richiamata l'importo complessivamente assegnato alla Regione Umbria ammonta a valere sul D.M. 141/2022 ad € 2.027.894,00 da ripartire come segue:

- annualità 2022 € 730.042,00
- annualità 2023 € 621.888,00
- annualità 2024 € 675.964,00

Alle risorse previste per l'annualità 2022 si aggiungono in applicazione di quanto stabilito dal Decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 478 del 29-12-2022 risorse per un importo pari ad € 99.869,00.

L'Accordo di programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e Fondazioni del Terzo settore tra la Regione Umbria e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stato approvato con Decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 286 del 27-10-2022 (registrato dalla Corte dei Conti in data 14/11/2022 al n. 2868). Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con successiva nota (Prot. m_lps n. 34 registro ufficiale (U) n. 0019184 del 12-12-2022) ha definito le Linee guida di attuazione del suddetto accordo di programma.

In particolare, per quanto riguarda i soggetti beneficiari, le risorse finanziarie statali non sono rivolte alla generalità degli Enti del Terzo settore di cui all'art. 4 comma 1 del CTS (D.lgs.117/2017) ma solo ad alcune tipologie ODV, APS e Fondazioni del Terzo settore coerentemente con il vincolo di soggetto di destinazione derivante dai capitoli di spesa del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali cui sono imputate le risorse di cui ai D.M. sopra citati. Ed invero, come indicato nel D.M. 141/2022 l'ammontare dei contributi assegnati alle Fondazioni del Terzo Settore a valere sulle risorse statali non potrà eccedere il limite della quota parte di risorse assegnate provenienti dal Fondo di cui al menzionato art. 72 commi 1 e 2 del CTS ed indicate nella tabella di cui all'art. 6 degli accordi di programma.

Va premesso che, in attuazione del D.M. 9/2021 e nel rispetto della programmazione triennale di cui al D.M 166/2019, la Regione Umbria con DGR 543 del 01/06/2022, preso atto dell'Accordo di programma relativo all'annualità 2021 approvato con decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 458 del 10-09-2021 (registrato alla Corte dei Conti in data 14-10-2021 al n. 2651) ha provveduto ad approvare le disposizioni attuative regionali sulla base dell'Atto di indirizzo del 29/01/2021 e delle Linee Guida di attuazione ministeriali (Prot. m_lps n. 34 registro ufficiale (U) n 0016538 del 04-11-2021). Nelle predette disposizioni attuative regionali, in ossequio a quanto stabilito dall'art. 3 dell'Accordo di Programma approvato con Decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 458 (registrato alla Corte dei Conti in data 14-10-2021 al n. 2651) che scadrà il 04/05/2024 venivano indicati gli obiettivi generali da perseguire, le aree prioritarie di intervento prescelte, nonché i procedimenti da espletare ai fini dell'individuazione dei soggetti attuatori delle iniziative dei progetti da finanziare, del cronoprogramma e delle attività previste.

Con la predetta DGR 543/2022, la Giunta Regionale ha destinato l'intera quota di risorse, previste per l'anno 2021 pari ad € 540.566,00 e la quota di risorse discendenti dal D.M. 93/2020 e 156/2020 pari ad € 642.454,00 alla presentazione di programmi regionali finalizzati a realizzare attività di interesse regionale di cui all'art. 5 del D.lgs. 117/2017 e con DD 7765 del 01-08-2022 è stato emanato il relativo Avviso pubblico. Nello specifico, i progetti hanno riguardato obiettivi generali e aree di intervento indicate nelle disposizioni attuative sopra menzionate e nel D.M. 9/2021. I soggetti interessati in forma aggregata potevano presentare domanda chiedendo la somma massima di € 147.877,50 tenuto conto del vincolo di destinazione soggettivo di cui all'art. 72 commi 1 e 2 del CTS. Sono stati presentati complessivamente n. 24 progetti di cui solo 9 sono risultati finanziati, il nono con finanziamento ridotto.

Alla luce del percorso illustrato, visto e considerato che nell'avviso pubblico sopra citato al paragrafo 9 è stabilito che *“i progetti saranno oggetto di una specifica graduatoria valida fino al 31 dicembre 2023”* si ritiene opportuno destinare le risorse di cui al D.M. 141/2022, annualità 2022 e annualità 2023 nonché quelle discendenti dal decreto direttoriale n. 478 del 29-12-2022 e quindi per un importo complessivo di € 1.451.799,00 mediante scorrimento della graduatoria al finanziamento dei progetti approvati con DD N. 11269 DEL 07/11/2022 (fino al 20 ° posto su 22 totali).

Visto e considerato quanto indicato nell'atto di indirizzo e nelle linee guida di attuazione l'indicazione in merito a obiettivi generali perseguiti, aree prioritarie di intervento prescelte, procedimenti da espletare ai fini dell'individuazione dei soggetti attuatori delle iniziative, si ritiene di procedere anche al finanziamento per € 1.451.799,00 dei progetti non risultati finanziati in esito alla graduatoria di cui all' avviso pubblico emanato con determinazione dirigenziale n. 7765 del 01/08/2022 in applicazione della disposizione relativa allo scorrimento della graduatoria in presenza di ulteriori incrementi di risorse e comunque nel rispetto delle disposizioni di cui al D.M. 141/2022.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



Regione Umbria
Giunta Regionale

ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL SOSTEGNO ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE.

Nelle rispettive sedi delle parti firmatarie, tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese (codice fiscale 80237250586), con sede in Roma, via Flavia n. 6, nel contesto del presente atto indicato per brevità come "Ministero", rappresentato dalla dr.ssa Rita Cammuso, dirigente, in virtù del decreto di delega alla stipula del presente atto del 7.09. 2022, e la Regione Umbria (codice fiscale 80000130544), con sede in Perugia, Corso Vannucci n. 96, di seguito indicata per brevità come "Regione", rappresentata dalla dr.ssa Enrica Ricci, nella sua qualità di dirigente ad interim del Servizio Programmazione della rete dei servizi sociali, integrazione sociosanitaria. Economia sociale e terzo settore, in virtù dell'atto di delega alla stipula del presente atto del 20/9/2022;

PREMESSO CHE

- l'articolo 118 della Costituzione prevede che le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni, salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza e che Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà;

- la L. 6 giugno 2016, n.106, recante "*Delega al Governo per la riforma del*



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



Regione Umbria
Giunta Regionale

Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale", all'articolo 1, comma 1, al fine di sostenere l'autonomia iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, riconosce il ruolo degli enti del Terzo settore, i quali, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in attuazione del principio di sussidiarietà, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi;

- in attuazione della delega conferita al Governo con la legge di cui al capoverso precedente, con il D.l.gs. 3 luglio 2017, n.117 e s.m.i., recante "*Codice del Terzo settore*", si è provveduto al riordino e alla revisione organica della disciplina vigente in materia di enti del Terzo settore;

- l'art.11 del D.P.R. 15 marzo 2017, n.57 e s.m.i., recante il "*Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*", assegna al medesimo Ministero la funzione di promuovere, sviluppare e sostenere le attività di interesse generale svolte dagli enti del Terzo settore, anche in collaborazione con le Regioni e gli enti locali, per favorire la crescita di un welfare condiviso della società attiva a supporto delle politiche di inclusione, di integrazione e di coesione sociale;

- l'articolo 72 del citato codice disciplina le modalità di funzionamento ed utilizzo del fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale, istituito dall'articolo 9, comma 1, lettera g) della citata legge



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



Regione Umbria
Giunta Regionale

n.106/2016, destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del codice, lo svolgimento di attività di interesse generale, individuate all'articolo 5 del codice medesimo, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, finanziabili anche in attuazione di accordi sottoscritti, ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990, con le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. n.165/2001;

- l'articolo 73 del codice disciplina le ulteriori risorse finanziarie statali specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, con particolare riguardo, tra l'altro, alle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale;

- l'atto di indirizzo adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con il D.M. n. 141 del 02.08.2022, previa acquisizione dell'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 27.07.2022, e registrato dalla Corte dei Conti in data 18.08.2022 al n. 2171, in attuazione degli articoli 72 e 73 del codice, dopo aver individuato gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili, destina parte delle risorse finanziarie disponibili per il triennio di programmazione 2022-2024 alla promozione e al sostegno di iniziative e progetti di rilevanza locale, al fine di assicurare, in un contesto di prossimità, un soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali (per un ammontare di €75.000.000,00 ripartiti nell'arco temporale dei tre anni tra le Regioni e le



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



Regione Umbria
Giunta Regionale

Province autonome, sulla base dei criteri ivi individuati);

- alla Regione Umbria è stato attribuito con il sopra citato D.M. n. 141/2022 l'importo complessivo di €2.027.894,00, ripartito per le seguenti annualità: €730.042,00 per l'anno 2022, €621.888,00 per l'anno 2023 ed €675.964,00 per l'anno 2024;

- l'art. 15 della L. 241/1990, e successive modificazioni ed integrazioni, prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

CONSIDERATO CHE

- dalla rilevazione dell'ISTAT al 31.12.2019 sul non profit, emerge che le organizzazioni non profit attive in Italia sono 362.634 unità, operanti principalmente nei settori delle attività sportive, attività culturali e artistiche, ricreative e di socializzazione, assistenza sociale e protezione civile coinvolgendo n. 861.919 lavoratori;

- la medesima rilevazione evidenzia la capillarità della diffusione di tali organizzazioni sul territorio nazionale, essendo presenti in media 60,8 organizzazioni ogni 10.000 abitanti;

- gli enti del Terzo Settore, in quanto rappresentativi della società solidale, costituiscono sul territorio una rete capillare di vicinanza e solidarietà, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale, e sono quindi in grado di mettere a disposizione dell'ente pubblico sia preziosi dati informativi (altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico), sia un'importante capacità organizzativa e di intervento, ciò che produce spesso effetti positivi, sia in termini di risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi e



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



delle prestazioni erogate a favore della società del bisogno;

- la risoluzione adottata dall'assemblea generale dell'ONU in data 25.9.2015 ha individuato gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, che rappresentano la naturale finalità di riferimento delle attività degli Enti del Terzo settore, al cui raggiungimento potrà concorrere il sostegno finanziario previsto dal sopra menzionato atto di indirizzo;
- la costituzione di reti di coordinamento tra i diversi livelli di governo costituisce uno strumento necessario al rafforzamento della *capacity building* e dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, in conformità al principio del buon andamento della pubblica amministrazione;
- l'implementazione delle attività di interesse generale richiede il massimo grado di interazione e sinergia tra i vari attori coinvolti, nel rispetto del principio di sussidiarietà verticale e orizzontale e del principio di leale collaborazione;
- il Ministero, in coerenza con quanto sopra citato, intende realizzare con le Regioni una programmazione, secondo una logica di sistema e di complementarità, coordinando ed integrando gli strumenti finanziari disponibili e funzionali al raggiungimento di obiettivi definiti e condivisi, verso cui orientare l'azione e le risorse finanziarie, che tengano conto delle peculiarità di riferimento dell'azione degli enti del Terzo settore a livello locale;
- la metodologia della programmazione sistemica favorisce l'ottimizzazione nell'impiego delle risorse disponibili, attraverso un maggiore raccordo tra le fonti finanziarie, in modo da evitare la frammentazione della spesa e la sovrapposizione degli interventi;



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



Regione Umbria
Giunta Regionale

- sin dall'entrata in vigore del Codice del Terzo settore, il ricorso alla metodologia collaborativa tra il Ministero e le Regioni nell'applicazione degli strumenti finanziari di sostegno per gli enti del Terzo settore ha permesso di sviluppare un'efficace rete di interventi inseriti entro la cornice di una programmazione integrata, nonché il consolidamento di un patrimonio di esperienze e risultati;

Tanto premesso e considerato, tra le parti sopra individuate si conviene quanto segue:

ARTICOLO 1

PREMESSE

Gli atti e i documenti citati in premessa formano parte integrante e sostanziale del presente accordo, quantunque al medesimo materialmente non allegati.

ARTICOLO 2

OGGETTO DELL'ACCORDO

Il presente accordo ha per oggetto la realizzazione di un programma di interventi diretti a sostenere l'implementazione delle attività di interesse generale, di cui all'articolo 5 del codice, da parte delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale e delle fondazioni del Terzo settore iscritte nel registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS).

Nelle more del completamento del processo di popolamento iniziale del RUNTS, destinatari delle risorse previste nel presente accordo possono essere anche le organizzazioni di volontariato iscritte nei registri di cui alla legge n. 266/1991 e le associazioni di promozione sociale iscritte nei registri previsti dalla legge n. 383/2000, coinvolte nel processo di



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



Regione Umbria
Giunta Regionale

trasmigrazione di cui all'articolo 54 del Codice del Terzo settore, nonché le fondazioni iscritte all'anagrafe di cui all'articolo 10 del decreto legislativo n. 460/1997.

ARTICOLO 3

OBIETTIVI

La realizzazione delle attività di interesse generale di cui al precedente articolo 2 dovrà, attraverso una programmazione atta a valorizzare le sinergie e la complementarità tra le fonti di finanziamento e la conseguente massimizzazione dell'efficacia degli interventi, concorrere al raggiungimento di uno o più dei seguenti obiettivi generali, individuati nell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile:

	Porre fine ad ogni forma di povertà;
	Promuovere un'agricoltura sostenibile;
	Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, opportunità di apprendimento permanente per tutti;
	Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze;
	Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie;



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



Regione Umbria
Giunta Regionale

	<p>Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;</p>
	<p>Ridurre le ineguaglianze;</p>
	<p>Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;</p>
	<p>Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;</p>
	<p>Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere gli effetti del cambiamento climatico.</p>

Gli interventi programmati dovranno riguardare una o più delle aree prioritarie di intervento individuate nell'atto di indirizzo in premessa citato o eventuali ulteriori priorità emergenti a livello locale.

Gli obiettivi generali e specifici saranno perseguiti dalle Regioni nell'ambito della propria autonomia legislativa e programmatoria.

ARTICOLO 4

DURATA DELL'ACCORDO

Il presente accordo, che riguarda la programmazione triennale delle risorse assegnate alla Regione, avrà durata di quarantotto mesi a decorrere dalla data di comunicazione dell'avvenuta registrazione, nei modi di legge, del relativo decreto ministeriale di approvazione.

ARTICOLO 5

ATTUAZIONE

La responsabilità attuativa del programma è attribuita alla Regione che opererà nella prospettiva del massimo coinvolgimento e partecipazione delle parti istituzionali e sociali interessate nonché in ossequio ai principi di



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



Regione Umbria
Giunta Regionale

trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento.

La Regione attua il programma mediante uno o più procedimenti di individuazione dei beneficiari, nel rispetto dei principi e delle norme di cui all'art. 12 della legge n. 241 del 1990.

ARTICOLO 6

FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA

Attraverso la sottoscrizione del presente accordo, il Ministero sostiene l'esecuzione del programma con un finanziamento triennale di €2.027.894,00.

Nella tabella sottostante sono riportati gli importi assegnati alla Regione Umbria, per il triennio 2022-2024, nonché la quota massima di finanziamento attribuibile alle fondazioni per ogni annualità:

ANNUALITÀ	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
ASSEGNAZIONE	€730.042,00	€621.888,00	€675.964,00
QUOTA MASSIMA DI FINANZIAMENTO ATTRIBIBILE ALLE FONDAZIONI	€415.583,17	€307.428,98	€361.505,55

Il finanziamento di cui al precedente comma 1 sarà erogato in tre tranches.

La prima tranche, corrispondente all'intero finanziamento previsto per l'anno 2022, pari ad € 730.042,00, verrà trasferita all'atto dell'avvenuta registrazione del decreto ministeriale di approvazione.

La seconda tranche, corrispondente all'intero finanziamento previsto per l'annualità 2023, pari ad € 621.888,00, verrà erogata a seguito della trasmissione da parte della Regione, entro dodici mesi decorrenti dalla comunicazione di cui all'articolo 4, del primo report di monitoraggio annuale, attestante l'avvenuto impegno di spesa, da parte della Regione



medesima, di un importo pari al 100% delle risorse trasferite con la prima tranche.

La terza tranche verrà erogata, alternativamente:

- nella misura corrispondente all'intero finanziamento previsto per l'annualità 2024, pari ad € 675.964,00, nell'ipotesi in cui dal secondo report di monitoraggio annuale, che deve essere trasmesso dalla Regione entro ventiquattro mesi decorrenti dalla comunicazione di cui all'articolo 4, si attesti l'avvenuta spesa, da parte della Regione medesima, di un importo pari ad almeno il 75% del totale delle risorse trasferite con le prime due tranches;
- nella misura dell'80% del finanziamento previsto per l'annualità 2024, pari ad €540.771,20, nell'ipotesi in cui dal secondo report di monitoraggio annuale, che deve essere trasmesso dalla Regione entro ventiquattro mesi decorrenti dalla comunicazione di cui all'articolo 4, si attesti l'avvenuta spesa, da parte della Regione medesima, di un importo pari ad almeno il 50% del totale delle risorse trasferite con le prime due tranches. L'eventuale saldo sarà trasferito a seguito dell'acquisizione della relazione e della rendicontazione finale di cui al successivo articolo 7.

Tutti i trasferimenti finanziari avverranno mediante versamento sul conto di Tesoreria n. 31068, intestato alla Regione, presso la Banca d'Italia.

ARTICOLO 7

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

La Regione si impegna a trasmettere al Ministero, con cadenza annuale, i report di monitoraggio sullo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'accordo.



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



Regione Umbria
Giunta Regionale

La Regione si impegna a presentare la relazione finale inerente alla descrizione dell'attuazione degli interventi realizzati in esecuzione del presente accordo, alla loro efficacia, al loro impatto sociale e agli obiettivi conseguiti entro novanta giorni naturali e consecutivi dalla scadenza del termine finale di efficacia del presente accordo.

La relazione finale di cui al comma precedente dovrà essere accompagnata dalla rendicontazione delle spese sostenute in esecuzione del presente accordo.

Qualora la spesa rendicontata sia inferiore al finanziamento già erogato, la Regione provvederà alla restituzione della differenza nei 60 giorni successivi alla trasmissione della rendicontazione di cui al comma 2, mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato.

I report di monitoraggio, la relazione finale e la rendicontazione saranno predisposti in conformità alla modulistica fornita dal Ministero.

ARTICOLO 8

INADEMPIENZE E MANCATA

REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

In caso di inerzia, ritardi e inadempienze, il Ministero invita la Regione ad adempiere, entro un termine prefissato, comunicando le iniziative a tal fine assunte ed i risultati conseguiti, fatto salvo l'eventuale esercizio dei poteri sostituitivi in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente.

In caso di mancata integrale attuazione dei contenuti del presente accordo, la Regione sarà tenuta alla restituzione del finanziamento percepito.

La restituzione del finanziamento dovrà essere eseguita entro 60 giorni dalla richiesta del Ministero, mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato.



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



Regione Umbria
Giunta Regionale

ARTICOLO 9

PUBBLICITA'

In ogni atto, documento e iniziativa realizzati in esecuzione del presente accordo, la Regione sarà tenuta ad evidenziare che le attività di cui al precedente articolo 2 sono state finanziate dal Ministero, utilizzando a tal fine il logo ufficiale di quest'ultimo.

ARTICOLO 10

IMPEGNO DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

Ciascun soggetto sottoscrittore del presente accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegna:

- a rispettare i termini concordati;
- ad attuare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
- ad attivare ed utilizzare appieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo per la realizzazione del progetto programmato;
- a rimuovere ogni ostacolo procedurale in ogni fase di attuazione dell'accordo.

Il presente atto si compone di dodici facciate.

Data della firma digitale

PER IL MINISTERO

Rita Cammuso

PER LA REGIONE

Enrica Ricci

Firmato digitalmente da: Enrica Ricci
Organizzazione: REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE/80000130544
Data: 23/09/2022 11:37:01